

di ELENA RAUGEI

Roses Of The Day è un tributo all'arte di rileggere con personalità canzoni altrui, punto dal quale quasi tutti i musicisti, compresa **PETRINA**, sono partiti. Solo voce e pianoforte, la songwriter veneta sceglie due invariati pezzi brevi in apertura e chiusura (*Only* di Morton Feldman e *Can You Follow?* di Jack Bruce), oltre a dieci cover non di rado notevolmente alterate, quasi irriconoscibili:



si va da Nick Drake e David Sylvian ai successi di Talking Heads, Doors ed Eurythmics, da Piero Ciampi a John Cage (la poesia di e.e. cummings *It Is At Moments After I Have Dreamed* dalla quale vengono ripresi gli ultimi due versi omessi nel brano originale, a fornire persino titolo al disco). Bravura, e questo già si sapeva, ma anche un sacco di coraggio. ◀